

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto : Miscela
Nome del prodotto : NISSORUN
Codice prodotto : SM 019 C0250
Tipo di formulazione : Polvere bagnabile (WP)
Principio attivo : Exitiazox

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale : Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato : Acaricida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore:

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Via Carroccio,8
Milano.

Distributore:

CERTIS Italy
Via Varese, 25D scala A
21047 Saronno– Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza : Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884.
Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 1 H410

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Pittogrammi di pericoli :



GHS09

Avvertenza	: Attenzione.
Contiene	: Exitiazox.
Indicazioni di pericolo	: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso
Frasei EUH	: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Frasei supplementari	: SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

2.3. Altri pericoli

Le polveri possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	% (p/p)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Exitiazox	(Numero CAS) 78587-05-0	≥10 – <25	Acute Tox. 3 (Inhalation), H331 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Alcooli iso C9-11, ricchi in C10, etossilati	(Numero CAS) -	≥ 1 - < 2,5	Eye Dam. 1, H318
Miscela di polycarbossilato di sodio e sodio dodecilbenzensolfonato	(Numero CAS) -	≥ 0,1 - < 2,5	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
Caolino Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	(Numero CAS) 1332-58-7	40 - 60	Non classificato.
Carbonato di calcio Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	(Numero CAS) 471-34-1 (EINECS) 207-439-9	10 – 25	Non classificato.

Testo integrale delle frasi H : vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso generale	: In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
Primo soccorso in caso di inalazione	: Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
Primo soccorso in caso di ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/lesioni : Dati non disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).

Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici: Monossido di carbonio (CO). Acido cloridrico (HCl). Ossidi di zolfo (SO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non respirare i fumi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria.
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
Assicurare una ventilazione adeguata.
Evitare il contatto diretto con la sostanza.
Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.
Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento e' penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente
- Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.
- Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.
- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.
- Condizioni per lo stoccaggio : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.
- Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Proteggere dal gelo.
- Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Acaricida. Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nome	Identificatore del prodotto	TWA
Caolino Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	(Numero CAS) 1332-58-7	Valore a lungo termine: 2 mg/m ³ A4 (e, j)
Carbonato di calcio Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	(Numero CAS) 471-34-1 (EINECS) 207-439-9	Valore a lungo termine: (10) mg/m ³ (e)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	: Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.
Protezione delle mani	: Guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi secondo UNI EN 374. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Protezione degli occhi	: Occhiali protettivi secondo UNI EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	: Tuta protettiva. Scarpe di sicurezza per uso industriale secondo UNI EN 345.
Protezione delle vie respiratorie	: Si consiglia l'uso della maschera protettiva in accordo con gli standard europei in vigore.
Misure di igiene	: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare. Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro. Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: Biancastro
Odore	: Caratteristico di frutta
pH	: 8,1 (1%)
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	: Prodotto non autoinfiammabile.
Tensione di vapore a 20 °C	: $< 1,333 \cdot 10^{-6}$ Pa
Densità relativa di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 0,15 – 0,25 g/cm ³
Solubilità	: Disperdibile.
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Prodotto non ossidante

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

E' stabile all'idrolisi a contatto sia con acidi che con alcali.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare le alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, basi forti e materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato

NISSORUN	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 2,9 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato
 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Exitiazox. Legermente irritante.
 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato
 Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato
 Cancerogenicità : Non classificato
 Tossicità riproduttiva : Non classificato
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato
 Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

NISSORUN	
CL50 Pesci (<i>Cyprinus carpio</i>)	161 mg/l (96h)
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	>72 mg/l
CE50 (<i>Daphnia carinata</i>)	4,9 mg/l
CE50 (<i>Daphnia magna</i>)	>100 mg/l
CEb50 (Algae)	162 mg/l (72h)
NOEC (Algae)	25 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Exitiazox (78587-05-0)	
BCF	1,100
Kow logP	2,67

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADN R / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU	: 3077
Numero UN (IATA)	: 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto	: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.O.S. (Exitiazox)
UN proper shipping name	: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Hexythiazox)
Descrizione del documento di trasporto	: UN 3077 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.O.S. (Exitiazox), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU)	: 9
Classe (IATA)	: 9 - Merci pericolose Varie.
Etichette di pericolo (ONU)	: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU)	: III
-----------------------------	-------

14.5. Pericoli per l'ambiente


Pericoloso per l'ambiente	:
Inquinamento marino	:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

N° pericolo (n°. Kemler)	: 90
Codice di classificazione (ONU)	: M7

Pannello arancione : 

Categoria di trasporto (ADR) : 3

Codice restrizione tunnel : E

Quantità limitate (ADR) : 5kg

Quantità esenti (ADR) : E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A,S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonte d'informazione : Scheda di dati di sicurezza **NISSORUN**. SIPCAM ITALIA SpA. versione 3. Revisione del: 27.07.2018

Testo delle frasi H e EUH:

Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Acute Tox. 3 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare

Centri Antiveleno in Italia:

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.